

Supplemento

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

PARTE PRIMA - PARTE SECONDA

Roma, 10 luglio 2000

Si pubblica normalmente il 10, 20 e 30 di ogni mese

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:

- 1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e della U.E.)
- 2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

Modalità di abbonamento e punti vendita:

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è ora consultabile anche in via telematica tramite Internet accedendo al sito [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it)

Il Bollettino Ufficiale può essere visualizzato e/o stampato sia in forma testuale che grafica.

Gli utenti sono assistiti da un servizio di "help" telefonico (06-85082140).

Per INFORMAZIONI sul servizio telematico e richieste di ABBONAMENTO on line rivolgersi all'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO, Roma, Piazza Verdi n. 10 - FUNZIONE EDITORIA, Tel.: 0685082207 - 0685082150 Fax: 0685082520 e-mail: [INFOIPZS@MAIL.IPZS.IT](mailto:INFOIPZS@MAIL.IPZS.IT)

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale, nonché sul servizio di Bollettino Ufficiale in via telematica.

## S O M M A R I O

### PARTE I

#### ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

<sup>1</sup> DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 febbraio 2000, n. 567.

Comune di Serrone (Frosinone). Variante al vigente P.R.G. per la realizzazione di una palestra annessa alla scuola media, legge 1/78. Restituzione ..... Pag. 4

<sup>2</sup> DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2000, n. 912.

IPAB «Istituto della Sacra Famiglia» di Roma. Nuova titolazione, modifiche e integrazioni dello statuto ... Pag. 4

<sup>3</sup> DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2000, n. 1265.

Modifica della denominazione dell'Azienda ospedaliera «Lazzaro Spallanzani - Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico» in «Istituto nazionale per le malattie infettive Lazzaro Spallanzani - Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico» ..... Pag. 7

<sup>4</sup> DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2000, n. 1297.

Esecuzione deliberazione Consiglio regionale n. 665 del 29 febbraio 2000 del programma operativo della Regione Lazio Obiettivo 3. Provvedimento stralcio ..... Pag. 8

<sup>5</sup> DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 aprile 2000, n. 1356.

Programma di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, quadriennio 1992-1995. Localizzazione degli interventi ed individuazione dei soggetti attuatori. Rettifica e modificazione della delibera di Giunta regionale n. 1830 del 30 marzo 1999 ..... Pag. 15

<sup>6</sup> DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 maggio 2000, n. 1522.

Modifica composizione delle delegazioni trattanti di parte pubblica e di parte sindacale ai fini della contrattazione decentrata integrativa del C.C.N.L. 1998/2001 del personale dell'area dirigenziale del comparto Regioni-Autonomie locali ..... Pag. 16

<sup>7</sup> DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 giugno 2000, n. 1583.

Posticipazione della data di presentazione delle domande relative alla terza annualità (anno finanziario 2001) per l'ammissione ai benefici previsti dal programma triennale di ricerca agricola, agroambientale, agroalimentare ed agroindustriale della Regione Lazio (1999/2001), dal 30 giugno 2000 al 30 settembre 2000 ..... Pag. 16

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

\*\*\*\*\*

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

11 APR. 2000

ADDI' 11 APR. 2000 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	FEDERICO	Maurizio	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANIN	Giovanni	"
ALEANDRI	Livio	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
AMATI	Matteo	"	MARRONI	Angiolo	"
BONADONNA	Salvatore	"	META	Michele	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"
DONATO	Easquale	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.  
 ..... OMISSIS

ASSENTI: PRESIDENTE BADALONI - ASS. RI DONATO - HERMANIN - META

DELIBERAZIONE N°

1297

OGGETTO: Esecuzione deliberazione Consiglio regionale n.665 del 29.2.2000 del Programma Operativo della Regione Lazio Obiettivo 3 - Provvedimento stralcio.



**OGGETTO:** Esecuzione Deliberazione Consiglio Regionale n°665 del 29.2.2000 del Programma Operativo della Regione Lazio Obiettivo 3 - Provvedimento stralcio -

## LA GIUNTA REGIONALE

**SU PROPOSTA** dell'Assessore alla Scuola, Formazione e Politiche per il Lavoro;

**VISTO** il Regolamento C.E. n°1260/99 del Consiglio del 21.6.1999 recante le disposizioni generali che disciplinano l'insieme dei fondi strutturali, ne definiscono i futuri ambiti di azione, le forme di coordinamento, gli obiettivi prioritari e le attività ammesse oltre che le procedure di programmazione e di attuazione;

**VISTO** il Regolamento C.E. n°1784/99 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12.7.1999 che definisce i compiti, il campo di applicazione e le attività finanziabili dal Fondo Sociale Europeo nell'ambito degli Obiettivi n°1, 2 e 3;

**VISTO** il Quadro Comunitario di sostegno per l'Obiettivo 3 - FSE 2000/2006 presentato alla Commissione Europea contenente le strategie e le priorità di azione dello Stato membro Italia, i relativi obiettivi e la partecipazione dei fondi strutturali;

**CONSIDERATO** che tale documento - articolato in assi prioritari - è attuato tramite Programmi Operativi;

**VISTO** il Programma Operativo della Regione Lazio approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n°665 del 29.2.2000, presentato alla Commissione Europea con il quale vengono specificate le priorità a livello territoriale e la ripartizione, attraverso un piano finanziario, delle risorse FSE suddivise per Asse e per i periodi di programmazione 2000/2006;

**VISTO** che la fase di negoziazione già aperta a livello comunitario su tali proposte programmatiche è di imminente conclusione e si formalizzerà con la Decisione della Comunità Europea;

**VISTO** che al fine di dare avvio alla concreta fase attuativa e dotarsi di tutti gli strumenti di programmazione previsti, la Regione adotterà a breve anche il proprio Complemento di Programmazione che - sulla base delle decisioni concertate nell'ambito del partenariato regionale locale - specificherà le modalità di attuazione del Programma Operativo così come approvato dalla Commissione Europea a livello di misure;

**VISTI** gli artt. 7 e 14 Capo III delle disposizioni finanziarie del Regolamento C.E. n°1260/99 che individuando l'ammontare delle risorse disponibili per gli impegni di tutti i fondi strutturali per il periodo 2000/2006, indicano la quota di assegnazione all'Obiettivo 3 e stabiliscono che la durata dei Piani copre un periodo di sette anni a decorrere dall'01 gennaio 2000;

**VISTA** la deliberazione CIPE dell'8.8.1995 "Criteri e modalità di presentazione e di selezione delle proposte di sovvenzione globale finalizzate agli obiettivi dei piani di sviluppo regionale", nonché la "Normativa tecnica concernente l'utilizzo delle convenzioni globali per l'attuazione degli interventi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea";

**VISTA** la deliberazione legislativa approvata nella seduta del 28.2.2000 concernente "Variazione al Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio 2000";

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale 20.12.1999 n°6003 "Piano annuale delle attività di formazione professionale a carattere ricorrente per l'anno 1999/2000";



**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale 20.12.1999 n°6003/bis "Piano formativo 1999/2000, per le attività socio-sanitarie";

**CONSIDERATO** che la predetta deliberazione consiliare n°665 del 29.2.2000 autorizza la Giunta Regionale alla predisposizione ed alla esecuzione delle procedure di attuazione delle misure del Programma Operativo Obiettivo 3 - 2000/2006 Regione Lazio;

**TENUTO CONTO** della necessità di attivare prioritariamente alcune linee di intervento previste nel predetto Programma Operativo della Regione Lazio che consolidano l'esperienza maturata nel precedente periodo di programmazione e che permettono la più rapida attivazione anche delle competenze decentrate a Comuni, Province e Comunità Montane;

**RICHIAMATE**, inoltre:

- la legge 21.12.1978 n°845 "Legge quadro in materia di formazione professionale e successive modificazioni";
- la L.R. n°23 del 25.2.1992 "Ordinamento della formazione professionale";
- la L.R. n°29/96 "Disposizioni regionali per il sostegno all'occupazione";
- la L.R. n°38/98 "Organizzazione delle funzioni regionali e locali in materia di politiche attive per il lavoro";
- "Il patto sociale per lo sviluppo e l'occupazione" siglato il 22.12.1998 tra il Governo e le Parti sociali che si prefigge tra l'altro di rendere coerenti le scelte indicate per la formazione integrata con le politiche attive del lavoro;
- la legge 24.6.1997 n°196 "Norme in materia di promozione dell'occupazione" con la quale tra le altre disposizioni viene promossa la sinergia tra istruzione, formazione e politiche del lavoro;

**PRESO ATTO** del parere obbligatorio, ai sensi dell'art.7 comma 1 L.R. 38/98, della Commissione Regionale di Concertazione espresso in data 10.04.2000;

**RITENUTO** necessario approvare l'allegato documento di programmazione che prevede di realizzare gli interventi ivi descritti con il contributo del FSE per il periodo 2000/2002 (Obiettivo 3) di cui all'allegato "Provvedimento stralcio";

**DATO ATTO** che è opportuno pubblicizzare la presente deliberazione con l'allegato documento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet [www.sirio.regione.lazio.it](http://www.sirio.regione.lazio.it);

**VISTA** la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica C.I.P.E. del 5.11.1999 di approvazione del quadro finanziario programmatico per il periodo 2000/2006 FSE Obiettivo 3 che indica l'ammontare delle risorse di cofinanziamento nazionale;

**DATO ATTO** che le azioni di cui all'allegato documento troveranno copertura finanziaria nell'ambito del programma operativo Obiettivo 3, FSE, 2000/2006;

**VISTA** la legge 127/97;

**ALL'UNANIMITA'**



## DELIBERA

- 1) di approvare l'allegato "Provvedimento stralcio", parte integrante della presente deliberazione, che prevede di realizzare gli interventi ivi descritti che saranno finanziati con il contributo del FSE per il periodo 2000/2002 (obiettivo 3);
- 2) di dare mandato al Dipartimento 9 Scuola, Formazione e Politiche per il Lavoro di provvedere con appositi provvedimenti all'attuazione, secondo le modalità indicate, del documento di cui al punto 1) nonché all'assunzione degli impegni di spesa avendo a riferimento le attività da espletare nelle singole annualità e nei limiti delle disponibilità dei bilanci regionali di riferimento e previa verifica dell'intervenuta approvazione della Legge Regionale di variazione al Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio 2000;
- 3) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

La presente deliberazione sarà diffusa sul sito Internet [www.sirio.regione.lazio.it](http://www.sirio.regione.lazio.it).

Il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della L.127/97.

IL VICE PRESIDENTE : F.to Lionello COSENTINO

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE

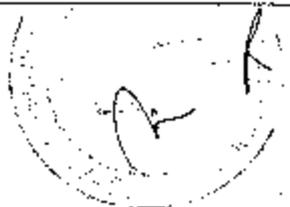


2 MAG. 2000

ALL. 1

*lu*

Voci	Costo anno
<b>Risorse umane</b>	
1 documentalista con funzioni di accoglienza full time	30.000.000
1 orientatore esperto senior full time	35.000.000
1 esperto di animazione azioni di sviluppo locale part time - area politiche del lavoro	17.500.000
1 esperto di animazione azioni di sviluppo locale part time - area impresa	17.500.000
<b>Totale</b>	<b>100.000.000</b>
<b>Macchinari attrezzature</b>	
2 postazioni computer fisse complete di modem, stampante	6.000.000
1 fax	600.000
1 fotocopiatrice	2.000.000
<b>Totale</b>	<b>8.600.000</b>
<b>Affitto locali</b>	
Affitto sede con almeno tre sale: - ricevimento; - consultazione - colloqui	
<b>Totale</b>	<b>18.000.000</b>
<b>Altre spese</b>	
Giornali, libri, riviste	10.000.000
Consumi	10.000.000
Materiali di consumo/cancelleria	6.000.000
<b>Totale per C.O.L.</b>	<b>152.600.000</b>
<b>Totale per 10 C.O.L.</b>	<b>1.526.000.000</b>



PROGRAMMA OPERATIVO  
 OBIETTIVO 3  
 2000 / 2006

Obiettivo specifico n. 1  
 Misura A.1

ALLEG. alla DELIB. N. 1297

DEL 1 APR. 2000

**FINALITA'**

La modernizzazione dei nuovi servizi per l'impiego richiede che ciascun centro per l'impiego, oltre a porre in essere processi di automatizzazione delle procedure in atto secondo uno standard riassumibile nell'utilizzo di specifici software rilasciati dal Ministero del Lavoro (netlabor3, ergonline, eolmed, ecc...) assicuri la portabilità delle base dati, consentendone la visibilità ai diversi livelli (provinciale, regionale, nazionale).

Ciò è reso possibile da una efficiente ed efficace:

1. gestione delle realtà locali, cui fa capo la proprietà dei dati
2. gestione del livello provinciale
3. gestione del livello regionale, cui fa capo la base dati e la connettività da e verso il livello nazionale, nonché funzioni di help desk, di manutenzione correttiva ed evolutiva dei software in uso, lo sviluppo di applicazioni per migliorare e integrare il SIL con i corrispondenti sistemi: scolastico, universitario e formativo
4. attivazione, a livello regionale, di un centro di governo dell'intero sistema

Per tutti i livelli, locali e provinciali, è indispensabile la connettività con la rete digitale di SIRIO, secondo l'architettura riportata nella fig. 1, stante che il SIL - Sistema Informativo Lavoro, facente capo al SIREIL ai sensi dell'articolo 27 della LR n. 38/98, è integrato, a pieno titolo, con i restanti sistemi informativi.

Va tenuto presente che, oltre a quanto prospettato e in relazione alla effettiva messa a disposizione della rete privata regionale (RUPA regionale), sono da prevedersi l'installazione di totem autofruibili per accesso alle informazioni e per attività certificatoria.

Inoltre, occorre considerare la connettività a SIRIO di altri attori quali: Amministrazioni comunali e Centri di Orientamento al lavoro che si integrano con quelli esistenti: Distretti scolastici, Centri di formazione professionale, scuole, enti di gestione del diritto allo studio universitario, ex CILO, istituto Montecelio, singole Amministrazioni comunali, Amministrazioni provinciali (per la parte afferente il diritto allo studio), privato sociale.

**INTERVENTI**

Per il punto 1., occorre procedere alle necessarie azioni per assicurare:

- 1.1 completa funzionalità del parco macchine (hardware e software di base) e la manutenzione conservativa, hardware e software



- 1.2 formazione degli operatori sia sul piano tecnico informatico (gestione della rete: server e client) sia sul piano dei contenuti delle nuove procedure
- 1.3 trasformazione delle preesistenti basi dati (sviluppata in ambiente clipper) nella nuova versione (sviluppata in ambiente sybase)
- 1.4 messa a regime del nuovo ambiente
- 1.5 connettività con la RPV digitale di SIRIO che, in relazione ai volumi delle transazioni, potrà aversi in linea dedicata o commutata

Per il punto 2., occorre provvedere:

- 2.1 allestimento di un adeguato sistema di accesso alla RPV che assicuri visibilità della base dati provinciale, regionale e nazionale
- 2.2 formazione degli operatori come al punto 1.2
- 2.3 connettività con la RPV digitale di SIRIO

Per il punto 3., è richiesto:

- 3.1 potenziamento dei sistemi di connettività (ampliamento della banda trasmissiva, dei canali ISDN e degli accessi digitali su rete Arcipelago), di monitoraggio della rete, di sicurezza e backup, ecc.
- 3.2 allestimento di server dedicati per le diverse applicazioni
- 3.3 implementazione di procedure di importazione e di esportazione dati
- 3.4 sviluppo di applicazioni per l'analisi statistica delle basi dati
- 3.5 sviluppo di help desk

Per il punto 4., avuto presente le funzioni demandate all'Agenzia Lavoro Lazio, occorre prevedere:

- 4.1 verifica del sistema informativo ereditato dall'AIL e il suo eventuale adeguamento
- 4.2 aggiornamento degli operatori
- 4.3 connettività con la rete digitale di SIRIO
- 4.4 definizione di procedure e di protocolli di supporto alla intera attività del SIL in stretta integrazione con i restanti sistemi informativi
- 4.5 attivazione di idonei sistemi di monitoraggio e di analisi statistica presso l'osservatorio del mercato del lavoro
- 4.6 attivazione di un comitato di coordinamento delle informazioni destinate ad alimentare il SIL che si integri con l'attuale Gruppo che sovrintende SIRIO

### INTERVENTO FORMATIVO

L'intervento formativo si articola secondo la seguente previsione di massima:

- ore allievo: 62.500
- durata media formazione per persona: 100 ore
- operatori: 625, di cui, indicativamente, 475 del livello locale, 100 del livello provinciale e 50 del livello regionale
- quota oraria: L. 16.000



## SPESA PREVISTA

Per ciascuno dei punti si riporta un preventivo di massima delle risorse da impegnare:

Punto/azione	.1	.2	.3	.4	.5	totale
1.	510.000.000	800.000.000	100.000.000	40.000.000	100.000.000	1.550.000.000
2.	100.000.000	150.000.000	100.000.000			350.000.000
3.	300.000.000	250.000.000	250.000.000	100.000.000	40.000.000	940.000.000
4.	100.000.000	50.000.000	50.000.000	10.000.000	20.000.000	230.000.000
					totale	3.070.000.000

## SOGGETTI ATTUATORI

Avuto presente le competenze istituzionali e funzionali, alla gestione degli interventi si provvede tramite:

- le Amministrazioni provinciali per le azioni del punto 1.1, 1.5, 2.1, 2.3, per L. 810.000.000
- l'Agenzia Lavoro Lazio per le azioni del punto 1.2, 2.2, 4., per L. 1.180.000.000
- l'Adisu "La Sapienza", nell'ambito della convenzione in essere, per le azioni del punto 1.3, 1.4, 3., per L. 1.080.000.000

## PROCEDURE

I soggetti attuatori, fermo restando il limite globale di spesa previsto, presentano un particolareggiato piano realizzativo, dal quale si evincano i tempi e le modalità di esecuzione, la spesa, articolata per macro categorie, per ogni singola azione.

I predetti soggetti attuatori, a fini valutativi, con periodicità \_\_\_\_\_, presentano specifica relazione sullo stato di avanzamento sulla base di indicatori fissati dal provvedimento di impegno di spesa.

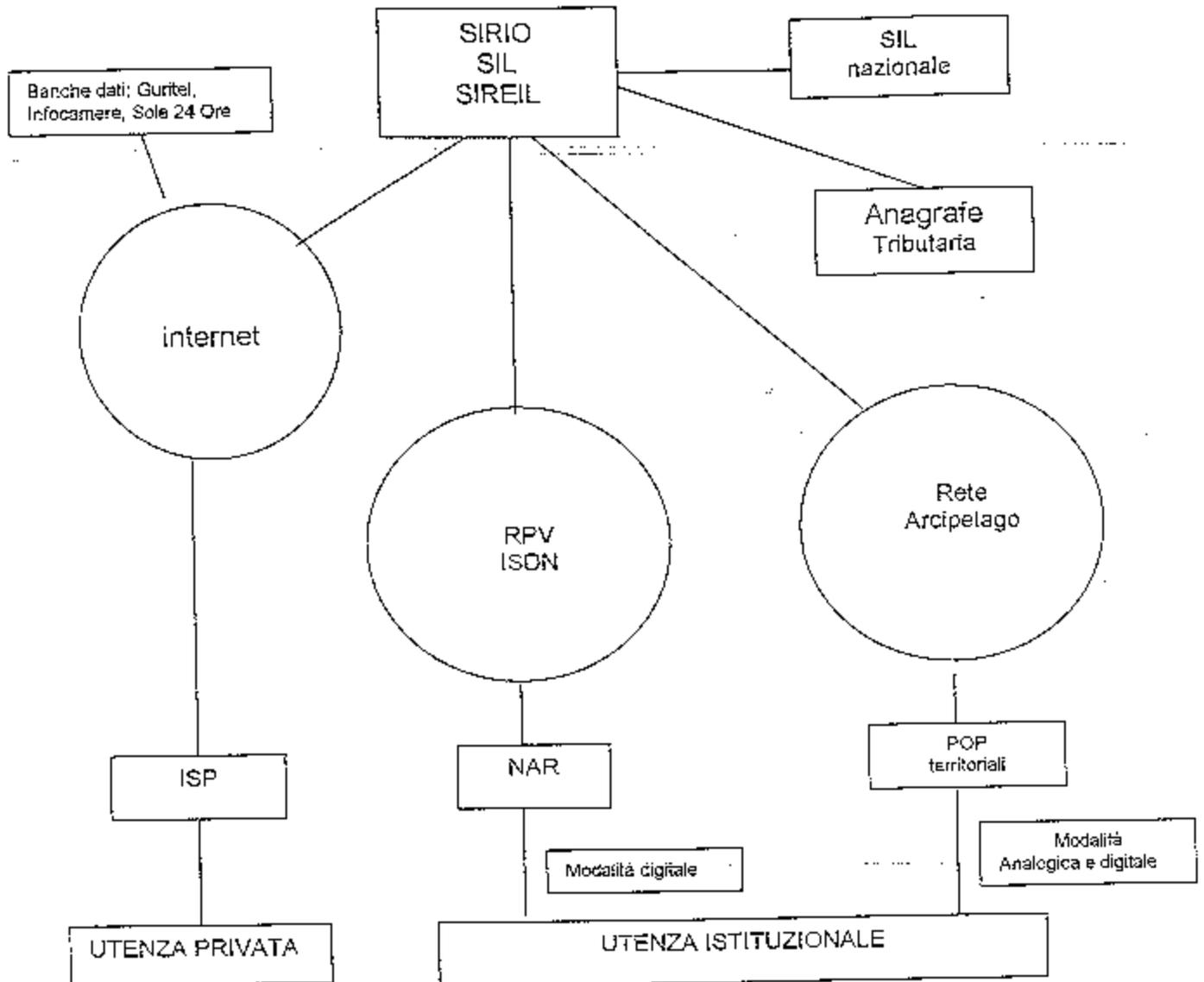
Con il medesimo provvedimento sono stabilite le modalità di rendicontazione delle spese.

Le modalità di erogazione delle somme previste sono stabilite con il provvedimento di impegno di spesa adottato ai sensi dell'articolo 19 della LR n. 6/99.

Con determinazione del Direttore del Dipartimento 9 sono stabilite altresì le modalità di integrazione e di funzionamento del Gruppo interistituzionale di coordinamento che sovrintende al complesso del sistema informativo integrato (scuola, università, formazione, lavoro), di cui alla delibera della Giunta regionale 10376 del 23 dicembre 1996 di attivazione di SIRIO.



Fig. 1



ISP = Internet Service Provider (fornitore di accesso a internet)

NAR = Numero ad Addebito Ripartito (costo del traffico extra urbano a carico del chiamato)

POP = Point Of Presence (Porte di accesso alla rete distribuite sul territorio, con costo a carico del chiamante limitato al solo traffico per raggiungere la porta)

RPV = Rete Privata Virtuale



*bu*

## 1) Formazione Superiore Integrata

Alla luce dei risultati raggiunti con le sperimentazioni 1998 e 1999-2000, si intende proseguire con la programmazione di percorsi di formazione superiore (I.F.T.S.), così come previsti alla misura C3 del Programma Operativo Regionale 2000-2006.

### SITUAZIONE ATTUALE

#### A) SPERIMENTAZIONE 1998

8 progetti avviati (cofinanziamento Ministero P.I. / Regione)  
Costo totale L. 3.144.000.000

#### B) SPERIMENTAZIONE 1999-2000

33 progetti ammessi a finanziamento (cofinanziamento Ministero P.I. / Regione)  
Costo totale L. 14.022.000.000

#### C) OBIETTIVO 2

16 progetti Misura 42A Costo totale L. 8.045.200.000  
11 progetti Misura 42B Costo totale L. 6.981.084.000

In attuazione della Misura C3 del P.O.R. 2000-2006 si intendono avviare per l'anno 2000 60 percorsi I.F.T.S.. Tale attivazione potrà avvenire attraverso due piani distinti:

1) Finanziamento dei primi 10 progetti che fanno parte della Graduatoria a scorrimento del Bando Fis 1999-2000 (si tratta di progetti in regola formalmente, valutati positivamente dalla Commissione CEDE, ma non ammessi a finanziamento per mancanza di fondi). Il finanziamento di tali progetti potrà avvenire solo previa verifica della non sussistenza di vincoli ostativi comunitari, nazionali e regionali.

Finanziamento L. 4.318.882.000=

2) Bando per la raccolta di nuovi progetti, ferma restando la programmazione regionale 1999-2000 per aree territoriali e settori professionali. L'articolazione delle azioni, l'individuazione dei soggetti proponenti e dei destinatari previsti è indicata nella tabella seguente, dove sono riassunte le linee principali che hanno caratterizzato la sperimentazione regionale 1998 e 1999-2000.

Finanziamento L. 3.930.000.000  
N.ro di progetti che si intende avviare 10



*R*

Soggetti proponenti	Associazione temporanea di scopo/impresa tra Scuole, Enti di formazione, Università e imprese
Destinatari	In attesa della definizione del regolamento attuativo dell'art. 69 L. 144/99 si dà mandato al Direttore del Dipartimento Scuola Formazione e Politiche per il Lavoro che, ascoltato il Comitato regionale F.I.S., stabilirà i requisiti dei destinatari e le modalità di verifica
Durata	almeno 1.200 ore massimo 2.400 ore
Stage	almeno il 30% del monte ore complessivo
Costo/corso	L. 393.000.000 (per corsi di 1.200 ore)
Modalità di organizzazione/gestione	Già definite nel bando 1999-2000 integrato dalle osservazioni del Comitato Regionale

Finanziamento complessivo sulla Misura C3 per l'anno 2000 L. 8.248.882.000=

Qualora non sarà possibile attivare la linea di finanziamento descritta al precedente punto 1), i progetti finanziati attraverso la procedura di bando saranno complessivamente 20.



*[Handwritten signature]*

## 2) Apprendistato

Tenuto conto dell'importanza che l'istituto dell'apprendistato riveste nell'ottica dell'intervento preventivo e dell'integrazione tra formazione e lavoro, si prevede, sulla base della normativa vigente, di garantire agli apprendisti un'offerta formativa strutturata e diffusa. A tal fine si intendono attivare i fondi previsti con la misura A2 e A3 del P.O.R. 2000-2006.

### SITUAZIONE ATTUALE

#### A) SPERIMENTAZIONE EBLA / EBLART

- Concluso il primo anno per EBLA. Si procede ora con il secondo anno
- In fase di avvio il primo anno per EBLART

#### B) SPERIMENTAZIONE Piano Ob. 3 1999

36 progetti ammessi a finanziamento

#### C) Piano attività ex art. 2 decr. Min. Lavoro 5/8/99

- Prosecuzione sperimentazioni in corso L. 1.407.050.000
- Formazione per 1950 apprendisti (attraverso bando pubblico) L. 4.585.894.895
- Azioni di sistema (Agenzia Lazio Lavoro) L. 665.882.000

#### D) Parco Progetti "Una rete di sportelli per l'apprendistato"

- Azioni di sistema che realizzerà L'Agenzia Lazio Lavoro (banca dati apprendisti, apertura di sportelli provinciali dedicati all'apprendistato, formazione operatori dei Centri per l'impiego che gestiranno gli sportelli per l'apprendistato, informazione e pubblicizzazione) L. 1.200.000.000

#### D) ACCREDITAMENTO STRUTTURE FORMATIVE

Procedura sperimentale avviata con il Piano 1999 ob. 3.  
90 Strutture accreditate

Si intende dare attuazione alle indicazioni contenute nel P.O.R. Ob 3 2000-2006:

- nella Misura A2, in riferimento allo "sviluppo della componente formativa dell'istituto dell'apprendistato"
- nella Misura A3, in riferimento al "sostegno alla componente formativa dell'apprendistato anche attraverso l'attuazione di voucher per la formazione"
- nella Misura C1, in riferimento all'"accreditamento delle strutture e dei soggetti formativi",



attraverso i seguenti due piani di intervento:

1) Formazioni per apprendisti. Sul modello della sperimentazione avviata sul Piano Ob. 3/1999:

1a) proseguire la formazione, attraverso bando pubblico, mantenendo il modello corsuale. Costo massimo complessivo per ciascun corso L. 54.000.000 per 120 ore di formazione (ipotizzando 18 allievi per corso).

Soggetti proponenti	Associazione temporanea di scopo/impresa tra Scuole e Enti di formazione accreditati
Destinatari	Apprendisti
Durata	240 ore, di cui 120 ore per l'anno 2000 e 120 ore per l'anno 2001
Costo/corso	L. 108.000.000 per corsi di 240 ore rivolti a 18 allievi di cui L. 54.000.000 per l'anno 2000 e L. 54.000.000 per l'anno 2001
Modalità di organizzazione/gestione	Già definite nel bando 1999, e ridefinite nelle sperimentazioni EBLA e EBLART

Finanziamento L. 8.100.000.000 per l'anno 2000  
L. 8.100.000.000 per l'anno 2001

N.ro di corsi che si intende avviare 150 per l'anno 2000  
150 per l'anno 2001

1b) sperimentare il buono per la formazione (voucher). L'entità del voucher è stabilita in L. 3.500.000 per 240 ore di formazione.

Finanziamento L. 1.750.000.000 per l'anno 2000  
L. 1.750.000.000 per l'anno 2001

N.ro di voucher che si intende emettere 500 per l'anno 2000  
500 per l'anno 2001



Finanziamento complessivo sulla Misura A2/A3 (a seconda dello stato di disoccupazione iniziale degli apprendisti) per l'anno 2000 L. 9.850.000.000

Finanziamento complessivo sulla Misura A2/A3 (a seconda dello stato di disoccupazione iniziale degli apprendisti) per l'anno 2000 per l'anno 2001 L. 9.850.000.000

2) Accreditoamento strutture formative. Prosecuzione, con affinamenti, della sperimentazione avviata con il piano Ob. 3 1999, anche alla luce dell'accordo siglato in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 18 febbraio 2000.

Si prevede di dare avvio ad una azione di assistenza a strutture e sistemi, prevista con la misura C1, per una più compiuta definizione dei criteri di accreditoamento e per le procedure di valutazione.

Finanziamento L. 1.000.000.000

### 3) Formazione Professionale Iniziale

Sulla base della proposta formulata dalla nostra regione sono in corso procedure di allestimento di un Piano sperimentale interregionale di riforma della formazione di base, secondo quanto è in via di definizione in sede interregionale, che prevede una sostanziale modificazione nell'impianto attuale, in direzione di un intervento preventivo che rafforzi al contempo la componente culturale e quella esperienziale dei giovani (stages, tirocini, ecc.). L'obiettivo implica la riqualificazione delle Agenzie formative, investite di un compito nuovo, che qualifichi le azioni rivolte alla fascia giovanile e costituisca elemento di raccordo con il mondo imprenditoriale. Talc modello sperimentale si configura come primo strumento di attuazione dell'obbligo formativo e tramite per l'attuazione degli interventi preventivi. Si intende proseguire sulla linea tracciata, ampliando la sperimentazione, avvalendosi dei fondi previsti per l'attuazione dell'obbligo formativo con la misura A2.

Sempre in tema di attuazione dell'obbligo formativo si intende inoltre proseguire le attività legate al sistema di certificazione delle competenze in lingua inglese, già sperimentato in precedenti annualità, e all'intervento sperimentale di recupero della dispersione formativa nei corsi di formazione professionale di primo livello rivolti agli adolescenti.

#### SITUAZIONE ATTUALE

##### SPERIMENTAZIONE 1999-2000

42 progetti avviati. Costo medio di ciascun corso L. 198.000.000

Costo complessivo L. 6.950.000.000

La sperimentazione proseguirà secondo le linee già tracciate che si riassumono nello schema seguente:

Soggetti proponenti	CFP e CRFP
Destinatari	Giovani - tra i 15 e i 18 anni di età - che hanno assolto l'obbligo scolastico e intendono svolgere l'obbligo formativo nel sistema della formazione professionale regionale
Durata	950-1200 ore articolate in - 750 ore competenze - 200 ore stage - 250 ore eventuali moduli di approfondimento e sostegno
Costo medio/corso	L. 198.000.000 (per corsi della durata media di 1.200 ore)
Modalità di organizzazione/gestione	Seguono l'impostazione della sperimentazione avviata



Finanziamento L. 82.368.000.000 per l'a.f. 2000-2001  
di cui L. 24.710.400.000 per l'anno 2000  
L. 57.657.600.000 per l'anno 2001

Di questo ammontare il 60% è a carico del F.S.E., la quota rimanente sarà finanziata su fondi del bilancio regionale.

N.ro di corsi che si intende avviare 416 di cui 24 finalizzati al recupero di portatori di handicap

- Si intende proseguire l'esperienza delle agenzie formative che erogano servizi di orientamento e sostegno alla progettazione presso i CFP. In totale si tratta di 20 progettisti di formazione e 20 orientatori.

Finanziamento L. 2.000.000.000

- Sistema di certificazione delle competenze in lingua inglese.  
Si intende proseguire nel 2000, in riferimento all'a.f. 1999-2000, le attività per la messa a regime del sistema di certificazione delle competenze nella lingua inglese, elaborato dal centro Linguistico di Ateneo dell'Università di Roma Tre, in tutti i corsi di formazione professionale regionale, così come delineato nella Misura C1.

Finanziamento L. 380.000.000

- Intervento di recupero della dispersione formativa.  
Si intende proseguire nel 2000 l'intervento sperimentale di recupero della dispersione formativa che si verifica nei corsi di formazione professionale di primo livello rivolti agli adolescenti, realizzato dall'Università La Sapienza di Roma - Centro Interdipartimentale di Psicologia Clinica e Dipartimento di Ricerche Storico-filosofiche e Pedagogiche. Tale intervento è finalizzato a garantire l'inserimento e la permanenza nei percorsi dell'obbligo formativo, così come delineato nella Misura C2.

Finanziamento L. 380.000.000



Handwritten signature and the number 6.

#### 4) Educazione degli adulti

A partire dall'accordo siglato il 2 marzo 2000 in Conferenza Stato-Regioni e tenendo conto delle azioni già avviate dal Gruppo misto di Lavoro sull'Educazione degli adulti (nominato con Determinazione Dirigenziale n. 900 del 9 novembre 1999), si intende, secondo quanto indicato alla Misura C4 promuovere:

- interventi finalizzati al consolidamento e allargamento della cultura generale, delle competenze sociali e di capacità trasversali;
- interventi di formazione legata ai contenuti dell'alfabetizzazione, in particolare nei settori delle tecnologie, dell'informazione, della comunicazione e delle lingue straniere;
- formazione volta a rafforzare le competenze professionali specifiche ed a recuperare le competenze professionali di base, anche nel quadro del rilancio di dispositivi contrattuali quali i congedi formativi e le 150 ore;
- collegamenti tra le istituzioni dei servizi educativi, scolastici, universitari, formativi, impiego, socio-sanitari, culturali, ricreativi e sportivi;
- servizi tecnologici e dotazioni documentarie per lo sviluppo dell'offerta;
- ricerche, analisi, supporto organizzativo e consulenziale finalizzati alla costruzione di un sistema di offerta permanente e alla specializzazione per target tematico e di utenza

Finanziamento

L.5.000.000.000

A circular stamp with a signature written over it. The signature is a stylized, cursive mark.A circular stamp with a signature written over it. The signature is a stylized, cursive mark.

## 5) Azioni formative riservate a Lavoratori in Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria

Si intende dare avvio ad azioni formative rivolte a lavoratori in CIG Straordinaria e in mobilità, secondo le linee indicate nella misura A3.

Gli interventi formativi dovranno avere la finalità di sostenere la riqualificazione dei lavoratori esposti a rischio di esclusione.

Si prevede per l'anno 2000 l'attivazione di corsi di riqualificazione e l'attuazione di iniziative di promozione di impresa.

Soggetti proponenti	Enti di formazione c/o soggetti specializzati in interventi di outplacement
Destinatari	Lavoratori in Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria e lavoratori in mobilità
Durata	minimo 200 ore massimo 500 ore
Costo/ora/allievo per la formazione	L. 25.000
Modalità di organizzazione	Orientamento Bilancio delle competenze Formazione Avvio al lavoro autonomo Sostegno alla creazione di imprese

Finanziamento complessivo a valere sulla misura A3 L. 5.300.000.000



R  
M  
8

## 6) Azioni formative per operatori associazioni delle parti sociali

Si intende dare avvio ad azioni formative rivolte a operatori associazioni delle parti sociali, secondo le linee indicate nella misura D1.

Gli interventi formativi dovranno avere le finalità seguenti:

- programmazione e gestione della formazione continua;
- assistenza a imprese per l'individuazione domanda di lavoro
- integrazione delle parti sociali nella rete informativa regionale.

I soggetti destinatari di questo intervento sono rappresentati dagli operatori delle parti sociali compresi quelli degli organismi bilaterali.

Finanziamento per l'anno 2000

L. 100.000.000



9

**7) Progetto per la creazione di una struttura di progettazione/koordinamento e assistenza tecnica in riferimento ai Consiglieri di parità**

Si intende dare avvio ad un progetto di durata triennale per la creazione di una struttura di progettazione, coordinamento e assistenza tecnica a supporto degli interventi del Programma Operativo in riferimento ai consiglieri di parità, utilizzando a tal fine i fondi previsti dalla misura E1. Costo complessivo 900.000.000= e sarà oggetto di impegno nell'annualità 2000.

Finanziamento

L. 900.000.000



**8) Azioni formative rivolte agli operatori e dirigenti delle Aziende Sanitarie Locali**

Si intende dare avvio ad una serie di interventi formativi, utilizzando a tal fine i fondi previsti dalla misura D2, così come descritti nell'allegato, che prevede per l'anno 2000 un finanziamento di L. 307.200.000.

Finanziamento per l'anno 2000

L. 307.200.000



*[Handwritten signature]*



## 10) Sostegno all'imprenditorialità

Si intende favorire la tendenza all'imprenditorialità anche nel terzo settore registrata su tutto il territorio regionale, manifestatasi con una forte richiesta di sostegno sia in termini di agevolazioni finanziarie sia in richiesta di interventi di formazione imprenditoriale e di tutoraggio.

soggetti proponenti	
destinatari	aspiranti imprenditori in forma societaria aspiranti imprenditori nella forma individuale aspiranti imprenditori nella forma delle cooperative sociali composte al 30% da soggetti svantaggiati

Finanziamento a valere sulla Misura D3 : 7 miliardi



*[Handwritten signature]*

## 11) Assistenza tecnica per i vari ambiti di intervento

Si intende avviare una serie di azioni di assistenza tecnica, a supporto degli ambiti di intervento che si attiveranno, utilizzando i fondi previsti alla Misura F1 e F2, finalizzate ad assicurare adeguate e trasparenti modalità di selezione dei progetti e garantire i necessari livelli di efficienza gestionale del programma. In particolare si intende dare avvio ad:

- azioni di supporto delle operazioni di valutazione ex ante dei progetti;
- azioni di supporto all' gestione e rendicontazione delle attività formative;
- azioni di supporto all'attività di monitoraggio e valutazione in itinere ed ex post dei piani di intervento

Finanziamento L. 3.750.000.000

Si procederà inoltre all'affidamento, tramite procedure concorsuali, di servizi relativi all'analisi, la realizzazione, la manutenzione e l'assistenza del sistema informativo della Formazione Professionale con valenza triennale. Tali attività saranno realizzate attraverso un progetto interregionale con la Regione Emilia Romagna. Per la realizzazione del progetto, che sarà di durata triennale, si prevede un costo complessivo di L. 7.500.000.000 (Misura F2 e C1).

Finanziamento per l'anno 2000 L. 3.500.000.000

Si intende dare avvio ad azioni di sostegno alle Province per il Decentramento a valere sui fondi della Misura D2

Finanziamento L. 500.000.000=



*[Handwritten signature]*



# REGIONE LAZIO

Assessorato  
**Salvaguardia e Cura della Salute**

9B  
17

AREA RISORSE UMANE  
SERVIZIO FORMAZIONE  
PROT. N. 4532 /10/0/3

6 APR. 2000

REGIONE LAZIO Assessorato Scuola - Formazione e Politiche per il Lavoro	
- 6 APR. 2000	
12570	93

All'Assessorato Scuola,  
Formazione Professionale  
S F D E

OGGETTO: Obiettivo 3 - 2000/2006 - Fondo Sociale Europeo

In relazione all'obiettivo in oggetto indicato e più specificamente all'asse 3 di questo Assessorato intendo procedere alla riqualificazione del personale dirigenziale delle Aziende Sanitarie, mediante un corso di formazione per il controllo strategico e la gestione e per la valutazione dei dirigenti delle Aziende Sanitarie.

Non è certo è in atto nella pubblica amministrazione (PA) un processo di responsabilizzazione dei dirigenti pubblici in ordine al perseguimento degli obiettivi ed alla conseguente valutazione, in attuazione del D.Lgs. 30 del 1998. In tale ambito assume una particolare rilevanza il sistema di monitoraggio e valutazione della funzionalità dell'attività svolta e delle relative responsabilità dirigenziali, avviato con l'art. 10 del D.Lgs. 19 e ora profondamente modificato dal D.Lgs. 286 del 1999.

L'impatto di tale processo nelle aziende sanitarie assume particolare rilevanza sia per il contemporaneo processo di aziendalizzazione caratterizzando il riordino del S.S.N., accentuata dal D.Lgs. 229 del 1997 per la particolare natura delle attività svolte.

In tale contesto assume rilevanza anche la regolamentazione data dalla valutazione dei dirigenti dai relativi contratti di lavoro delle aziende sanitarie, che hanno previsto le voci retributive di posizione e di risultato, intendendo questi istituti come strumenti per premiare l'assunzione specifica di responsabilità e il conseguimento di risultati positivi nella gestione, dimostrabili con riferimento alla quantità e qualità delle prestazioni erogate.

D'altra parte, la responsabilizzazione e la valutazione dei dirigenti e del personale delle aziende sanitarie sulla base degli obiettivi negoziati e dai risultati conseguiti è in fase di graduale applicazione, non senza correre il rischio che, per carenza di solidi strumenti tecnici di attuazione, possano risorgere da un lato antiche abitudini di distribuzione indiscriminata, dall'altro che il sistema cada a premiare più l'efficienza gestionale (non verificabile in termini di risultati) che il perseguimento degli obiettivi (non verificabili in termini di appropriata e di qualità delle prestazioni rese).



Roma, R

In tale quadro la valutazione dei dirigenti richiede un investimento culturale che, pur traendo origine dalle esperienze nel settore privato ed in quello pubblico, consenta la elaborazione di metodi e strumenti specifici per le aziende sanitarie, che tengano conto sia del tipo di servizio erogato che della presenza rilevante di professionisti.

Si ritiene pertanto opportuno prevedere un programma formativo articolato su più livelli di intervento:

- il primo livello è costituito dalla triade direzionale delle aziende sanitarie, con l'obiettivo di analizzare da un lato rischi ed opportunità fornite dal nuovo quadro normativo e contrattuale, dall'altro sull'organizzazione aziendale del nuovo sistema di valutazione e sugli strumenti utilizzabili per dare attuazione a tale sistema;
- il secondo livello è costituito dai dirigenti preposti ai tre uffici di staff della direzione aziendale preposti alle funzioni della valutazione/controllo strategico, del controllo di gestione e della valutazione dei dirigenti, con l'obiettivo di fornire:
  - una formazione integrativa, con l'obiettivo di fornire un quadro d'insieme degli strumenti utilizzabili e metodi e strumenti di integrazione nei momenti della valutazione (programma di integrazione nelle tre direzioni funzionali);
  - una formazione specialistica per le tre diverse figure professionali;
- il terzo livello è costituito dai responsabili delle macro-articolazioni organizzative delle ASL, ovvero i dirigenti dei distretti, dei presidi ospedalieri e del dipartimento di prevenzione, che a regime saranno coinvolti nel sistema di pianificazione e controllo, attraverso il collegio di direzione, ed avranno un ruolo di coordinamento della gestione budgetaria;
- il quarto livello è costituito dai dirigenti dei dipartimenti, che a regime saranno coinvolti nel sistema di pianificazione e controllo, attraverso il collegio di direzione, nella gestione budgetaria e nella valutazione dei dirigenti, sia come presidenti dei collegi tecnici che nella valutazione annuale dei dirigenti delle strutture complesse che costituiscono il dipartimento;





4° livello:

- persone coinvolte: circa 180
- corso base di 6 gg. (8 edizioni)
- assistenza:
  - lancio di gruppi di progetto interfunzionali
  - seminari specialistici di approfondimento
  - incontri periodici di confronto dalle esperienze (tot. 10 gg. anno)
- gg. previste:
 

2000: gg. 0	gg. part. 0
2001: gg. 32	gg. part. 480
2002: gg. 24	gg. part. 480
2003: gg. 10	gg. part. 200
2004: gg. 10	gg. part. 200
2005: gg. 10	gg. part. 200

5° livello:

- persone coinvolte: circa 1.200
- corso base di 3 gg., da svolgersi presso le singole aziende
- gg. previste:
 

2000: gg. 0	gg. part. 0
2001: gg. 0	gg. part. 0
2002: gg. 45	gg. part. 900
2003: gg. 45	gg. part. 900
2004: gg. 45	gg. part. 900
2005: gg. 45	gg. part. 900



Per quanto precede adottando il parametro di € 24.000/ora/partecipante e prevedendo giornate aula di 8 ore e aule di 20 partecipanti, si può quantificare la spesa in complessiva € 1.843.200.000, così come risulta dal sottostante schema:

LIVELLO	2000	2001	2002	2003	2004	2005
1° gg.	6	4				
ore/part.	960	0				
Prevent.	23.040.000	15.360.000				
2° gg.	42	20	20	20	20	20
ore/part.	6.720	3.200	3.200	3.200	3.200	3.200
Prevent.	161.280.000	76.800.000	76.800.000	76.800.000	76.800.000	76.800.000
3° gg.	24	4	10	10	10	10
ore/part.	3.840	640	1.600	1.600	1.600	1.600
Prevent.	92.160.000	51.440.000	38.400.000	38.400.000	38.400.000	38.400.000
4° gg.	8	40	5	5		
ore/part.	1.280	6.400	800	800		
Prevent.	30.720.000	153.600.000	19.200.000	19.200.000	19.200.000	



# REGIONE LAZIO

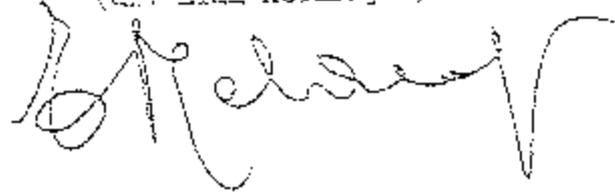
Assessorato  
Salvaguardia e Cura della Salute

Roma, 31

5° gg.	45	45	45	45
ore/part.	7.200	7.200	7.200	7.200
Prevent.	172.800.000	172.800.000	172.800.000	172.800.000

Totale	80	80	80	80
gg.	12.800	12.800	12.800	12.800
ore/part.	307.200.000	307.200.000	307.200.000	307.200.000

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO  
(dr. Eida Melaragno)



GF/ao  
27/04

